

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico

**lista dialoghi**

***Sequenze sul G8***

di Silvia Savorelli

(Allo sbarramento)

- Ragazza - Ma noi siamo nella zona...
- Donna - Ma San Giorgio...
- Ragazza - Entri nella zona rossa
- Donna - Entri nella zona gialla
- Ragazza - Quando esci... se io adesso devo uscire entro nella zona rossa...
- Donna - Entra nella zona rossa però quelli che escono...
- Uomo - Se dovete entrare vi fanno entrare ma dove?
- Ragazza e Donna - Io? A San Giorgio
- Uomo - Ma se non vi fanno entrare
- Donna - A San Giorgio devi fare il giro
- Uomo - Devi entrare a Cavour praticamente, San Giorgio e Cavour non cambia niente...
- Ragazza - Sì, sì
- Donna - Quando me lo porti il gatto... Dai adesso andiamo a fare un giro, vado a vedere se trovo la Betti, non l'ho ancora vista
- Uomo - Io adesso volevo andare su da Corrado ma non ci vado
- Donna - Beh, come fai a andare?
- Uomo - Beh, si può entrare di là, su, ma... farmi a piedi...
- Donna - Va beh, dai...
- Uomo - Ci sentiamo dopo
- Donna - Sì

(In treno)

- Ragazza - Allora, ho tantissima curiosità perché non mi è mai successo di essere in una manifestazione con così tante e tante persone e poi credo che queste mobilitazioni per il G8 abbiano convinto tante

persone a venire a, proprio, a spostarsi che magari prima non avrebbero... non si sarebbero mai mosse dai propri posti per andare alla manifestazione. Diciamo che credo che questa volta la quantità sarà già una vittoria indipendentemente da tutto quello che succederà, e credo che in fondo ogni cosa, tra quelle che succederanno, avrà un profondo significato.

Intervistatore - Come ti chiami e da dove vieni.

Renato - Sono Renato di Bologna

Intervistatore - Con quale spirito stai andando a manifestare?

Renato - Sì, va beh, io faccio parte di un collettivo, Gay Antagonista bolognese, e cercheremo di essere presenti per dare una visibilità un po' diversa da quello che è lo stereotipo del gay diciamo, del consumatore accanito, glamour, ecc. Quindi, lavoriamo su un altro immaginario e cerchiamo di farlo anche lì coi nostri... con le nostre pratiche, ecc. Faremo uno spezzone GLBT sabato 21.

Intervistatore - Grazie. Mi dici come ti chiami e da dove vieni?

Andrea - Mi chiamo Andrea e vengo da Bologna

Intervistatore - Con quale spirito stai andando a manifestare?

Andrea - Beh. lo spirito è lo spirito critico, cioè, fondamentalmente noi facciamo parte... io faccio parte di Attac a Bologna e del Gruppo di affinità, di Forlì e dintorni, e lo spirito con cui andiamo è quello sicuramente non violento, la nostra base è la non violenza, però lo spirito che ci anima è quello di riuscire innanzitutto a dire il nostro no, a manifestare le nostre opinioni che saranno opinioni di un mondo che può essere non... noi non siamo contro la globalizzazione ma deve essere una globalizzazione educata, educata dal popolo, dai cittadini, dalla gente. Questo non solo per rispetto verso le persone del sud del mondo ma credo anche per rispetto della persona... del nostro vicino di casa.

Silvia - (Parla spagnolo) *(Io sono Silvia, vengo dal Messico... andiamo a Genova... credo che questo sia molto importante perché è una manifestazione dove si sta riunendo molta gente d'Italia e... è bene che tutti pensiamo a prendere coscienza di quello che sta accadendo e di come possiamo contribuire perché questo foro, questo incontro, di tutti termini con il raggiungimento di una tappa di miglioramento, in modo da poter dire il destino di tanti paesi a comandare non sarà migliore del mondo però innanzitutto che tutti partecipiamo, che sia una vera democrazia e non una democrazia che punta all'autorità o al governo del mondo e poi...*

(Corteo)

Don Gallo - Pronto... pronto... non sento niente... pronto... Allora, che cazzo ci fate a Milano, venite tutti a Genova entro sabato, via, basta, ciao, tutti a Genova no a Milano.

Uomo nero - (parla in francese e ci sono alcuni cartelli)

Giovane nero - (parla in inglese e ci alcuni cartelli)

(Voce uomo - I coordinatori dell'operazione (Marcadio(?)) di Milano, qua accanto...

Ragazzo - Speriamo fuori...

Altro ragazzo - Andiamo, andiamo, fai il bravo, lascialo passare...

Voce uomo - Max di Padova al camion, per favore...

Ragazzo - Loretta... Loretta...

Ragazza - Oh... Scusami, eh?...

Altro ragazzo - Manuel...

Voce uomo megafono - Lentamente... in maniera ordinata, avanti... andate avanti, dai...

Ragazzo - Ragazzi piano perché siamo sempre in gruppo...)

Uomo megafono - Avanti companeros hasta la victoria...

Varie voci - Siempre

Uomo megafono - Hasta la victoria

Varie voci - Siempre

Uomo megafono - Hasta la victoria

Varie voci - Siempre

Ragazzo - Andiamo avanti...

Uomo - Avanti... avanti... C'è tempo, tanto, per battere...

Uomo megafono - Avanti, avanti... Avanti piano... avanti piano...

Altro ragazzo - Ci facciamo sentire?... (fischi)

(Canto: Un presidente si dondolava all'interno della zona rossa e ritenendo la cosa intelligente andò a chiamare un altro presidente; due presidenti si dondolavano all'interno della zona rossa e ritenendo la cosa intelligente andarono a chiamare un altro presidente; tre presidenti si dondolavano all'interno della zona rossa e ritenendo la cosa intelligente andarono a chiamare un altro presidente... (ecc.))

Varie voci - Seduti... seduti...

Franca Rame(?) - Allora... grazie...

Varie voci - Silenzio... silenzio...

Franca Rame(?) - ... grazie a (Don Gallo(?)), che è un personaggio conosciuto, rispettato e amato a Genova, abbiamo chiesto il permesso al capo, al responsabile dei poliziotti alle nostre spalle di arrivare fino alla rete, come gesto di buona volontà da parte loro e da parte nostra il piacere di toccare questa orribile rete...

Don Gallo - E' doppia, la rete.

Franca Rane -... doppia, doppia rete...(...si tratta di...(?)... segno simbolico...(?)...) (...io vi dico la verità... che ho avuto la prima bomba(?)) la prima bomba, era una bomba anche se non... dopo la prima lettera bomba con il militare, con il poliziotto ferito, ho cercato di contattare tutti i gruppi dicendo: è difficile, ci vuole molto coraggio... ci vuole molto coraggio a ritirarsi ma davanti alla possibilità di provocazioni pensate voi che meraviglia se questa mattina Berlusconi e i magnifici otto si fossero svegliati con la città vuota e noi a far festa da un'altra parte. Comunque mi auguro che questa sera si possa ancora ridere e stare felici e festosi come oggi.

Ragazzo - In fila indiana, dai... Piano, piano questo trenino, eh... piano, piano... Entra dentro, dai...Entra... Va bene?...

Altro ragazzo - ...qua noi siamo fuori... (...(?)...queste barricate...(??)) ...la prossima volta dovranno cambiare idea... Ricordate che il popolo è sovrano, segnatevelo se lo dimenticate...

(Canto: siamo la luna che nuove le maree, cambieremo il mondo con le nostre idee...)

(Piazza Alimonda)

Ragazza (alla morte di Giuliani) - Siete degli infami non l'avete lasciato (neanche nell'ultimo(?))... ma che cazzo avete fatto, bastardi!

Carabiniere - Oh, oh!

Ragazza - Bastardi siete!

Tante voci - Assassini! Assassini! Assassini!

Ragazzo - Cosa avete fatto! Guardate!

Altro ragazzo - Siete pezzi di merda!

Ragazzo - Non si nasconde quello che avete fatto

Ragazzo - Ecco... ecco... siete capaci di questo!

Altro ragazzo - Che disastro che avete fatto!

Ragazzo - Ecco quello che sono capaci di fare!

Altro ragazzo - Vergogna!

Ragazzo - Schifosi!

Varie voci - Assassini... Assassini...

Donna all'assemblea del Genoa Social Forum - E' la prima volta che parlo a... non so siete settantamila ragazzi, penso... E... quello che io voglio dire... sono una compagna come voi, sono una che comunque domani o stamattina ha rischiato la vita, come s'è rischiato la vita ognuno di voi, sia domani quando farete la manifestazione, sia ogni volta che cercate di imporre le cose che sono giuste, i diritti per tutte le persone, per tutti gli uomini, anche per... le persone del sud America, del sud Africa. Io non ho molto da dire però voglio dirvi soltanto una cosa, stamattina un vostro compagno, un fratello è morto sotto i cingoli di un carro armato, e io l'ho visto... l'ho visto morire. Io non lo so... certo, gli ideali sono importanti, sono pronta a donare la vita, la mia vita, e la vita di ognuno di voi, però non lo so quanto sia importante, cioè, per me la vita di ognuno di voi è importantissima, è fondamentale, perciò sto qui sopra adesso, senno non ci sarei mai stata e... (piange)... Ma sapevo anche che la manifestazione doveva continuare e che questo era (il convergence point) il punto di convergenza di tutti quanti noi ed era importante che questa zona bianca che loro ci avevano dato, quindi una zona data dalla città, data da Genova, rimanesse nostra a qualsiasi costo. Abbiamo tentato quindi di smorzare gli animi, come si dice a Napoli di dare i pizzichi sopra lo stomaco, si dice dalle nostre parti, e abbiamo cercato di acquietare gli animi e di essere tranquilli, di far scivolare le cose come se niente fosse accaduto in modo che la zona bianca rimanesse nostra e che domani si facesse la manifestazione. Forse è difficile capire tutto quello che sto dicendo però, purtroppo, la politica non è solo azione, è tattica, è astuzia. Io voglio solo dirti una cosa, per me sono importantissimi ogni piccolo essere vivente che sta qui, ogni vita e la proteggerò a qualsiasi costo, anche se mi fanno schifo i G8, sono la prima ad andare contro e a mettermi davanti a un carro armato ma sarò la prima a difendere ognuno di voi.

Donna dal palco in piazza Ferraris - ...(?)...ci confermano la cifra, siamo trecentomila... trecentomila persone...trecentomila persone e tutte disobbedienti, (ci voleva la nostra cacciata(?)), ci avevano detto di non venire e siamo tutti qui...

Voci - Genova libera... Genova libera... Genova libera...

(Scuola Diaz)

Uomo - Eh ma c'è una tensione esasperata... c'è una tensione...

Altro uomo - (Verrà anche qui(?))

Uomo - E' andato lì dentro adesso?

Donna - Entra... cioè, si sente rumore, non è che si riesce a vedere esattamente cosa succede... però c'è un rumore che... ma è roba da... No, non si vede tanto... però chiaramente questo...

Speaker uomo Radio GAP - Amici ascoltatori, è un momento molto tragico, i telefoni sono isolati, speriamo che le comunicazioni comunque continuino a funzionare

Speaker donna - ...chiamate tutti... ecco, chiamiamo l'ANSA... E' dentro al cortile...

Speaker uomo - E' dentro al cortile la polizia...

Speaker donna - ... è dentro al cortile e...

Speaker uomo - ... beh, ascoltatori, è ufficiale, sono qui dentro, sono nel cortile e non sappiamo quello che succederà... cerchiamo di fare qualcosa, di non mantenere... non perdere il controllo..,

Speaker uomo due - non so se lo sentite...

Speaker uomo - Stanno cercando di sfondare la nostra porta al secondo piano... Bene, mani alzate e resistenza passiva... ragazzi uno sgombero in diretta, Radio GAP sta per essere sgomberata... manteniamo la calma...

Speaker uomo due - ...ragazzi... calma... calma... seduti e mani alzate...

Speaker uomo - Okay... tutti... tutti con le mani alzate... leviamo quel tavolo...noi non abbiamo nulla da nascondere per nessuno...

Speaker uomo - Bene... quaranta persone all'interno della diretta, dello studio in diretta di Radio GAP, siamo tutti con le mani alzate, aspettiamo la celere che sta sfondando la porta del nostro secondo piano, l'invito è a mantenere la calma anche se è difficilissimo. La porta per il momento rimane chiusa... a secondi sarà aperta, ragazzi... è un momento veramente difficile... Ecco, sentiamo anche i rumori... non so se...

Speaker uomo due - ...no, non siamo isolati con i telefoni... i telefoni funzionano...

Speaker uomo - ...non siamo isolati... bene, cerchiamo di telefonare... di comunicare con l'esterno...

Speaker uomo due - ...diffondete la notizia...

Speaker uomo - A tutti gli amici ascoltatori, stanno sfondando Radio GAP...

Speaker uomo due - Diffondete la radio dappertutto... Su, calma... non ci devono fare niente, non abbiamo fatto nulla, stiamo semplicemente facendo informazione, abbiamo continuato a farla, continueremo a denunciare quello che sta facendo questo Stato criminale...

Speaker uomo - Eccoli.... sono entrati

Speaker uomo due - ... ecco la polizia fascista che è entrata...

Speaker uomo - Sono entrati i poliziotti all'interno di una radio.

Speaker uomo due - ... nella sede di una radio... manganelli in mano...

Speaker uomo - ... con manganello e .....

(Corteo a Roma)

Ragazzo megafono -...(...(?)... ) (perché noi ritorneremo(?))... perché noi disobbediamo, perché noi disobbediremo (...(?)... ) perché si sta disobbedendo all'informazione monopolistica, perché disertare si fa disobbedendo ai militari, ai teppisti in divisa che sono addetti alla repressione di questa moltitudine. Oggi non vi vediamo qua, oggi che ci avevate minacciato dalle cronache dei principali giornali, non siete venuti, non era la scuola Diaz, vi serve il buio, vi serve l'essere mascherati, vi serve trovarci in pochi.